

## OSSERVAZIONI AL PIANO NAZIONALE PREVENZIONE VACCINALE (PNPV) 2023-2025

(a cura di AsNAS - Associazione Nazionale Assistenti Sanitari\* - 31 gennaio 2023)

Il presente contributo deriva dall'esperienza maturata sul campo da molti dei Soci AsNAS, ovvero Assistenti sanitari che da anni si impegnano per cercare di mantenere la pratica vaccinale all'interno di un *setting* personalizzato e di qualità, indispensabile per l'erogazione di una prestazione sanitaria che comporta, da parte degli operatori, anche capacità di ascolto e di motivazione e competenze di educazione alla salute.

Le osservazioni al [Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2023-2025 \(versione del 30-12-2022\)](#) sono formulate affinché possano fornire un contributo al miglioramento del testo finale e/o dei successivi provvedimenti che ne conseguiranno, al fine di una realizzazione efficace dei loro obiettivi e contenuti, nell'interesse dei Cittadini e a vantaggio del Sistema-Salute del Paese.

### Organizzazione e risorse

La consapevolezza di un passaggio cruciale nella cultura sanitaria da parte dei cittadini, ci induce a ribadire la necessità di inquadrare la pratica vaccinale all'interno di uno schema concettuale di riferimento operativo tipicamente promozionale.

L'atteggiamento esitante che caratterizza oggi una parte dell'utenza può trovare fondamento anche nella cultura dei Servizi, i quali avvicinano in modo talora formale e burocratico i cittadini all'offerta vaccinale, dimenticando di garantire l'adeguata attenzione ad ogni singolo caso individuale, come invece richiede l'attuale sensibilità della popolazione.

L'attività di counselling, di promozione e monitoraggio dell'offerta vaccinale e di gestione dei dati delle coperture vaccinali vede gli Assistenti sanitari testimoni di bisogni, ai quali corrispondono risposte organizzative non sempre in armonia con gli spazi disponibili, con i tempi e con i contenuti e le modalità che i cittadini si aspettano. Per questo motivo, siamo a condividere pienamente *"la necessità di riorganizzazione dell'assetto dei Servizi Vaccinali mediante la reingegnerizzazione dei modelli organizzativi, delle modalità operative, degli strumenti per il monitoraggio e per la valutazione dei processi"*, seppur nel rispetto della necessaria personalizzazione degli approcci alla persona.

Gli operatori impegnati nell'attività vaccinale, nelle diverse realtà organizzative e territoriali, incontrano difficoltà di varia natura a garantire un servizio di qualità, soprattutto per la continua carenza di personale sanitario, in particolare proprio di Assistenti sanitari. Tali professionisti presentano, infatti, profilo professionale, formazione e codice deontologico specifici per questa azione preventiva, come giustamente riconosciuto nel precedente PNPV 2017-2019, che attribuiva peculiari responsabilità agli Assistenti sanitari.

Guardiamo, nondimeno, al nuovo Piano come ad una prospettiva di rilancio, che può confermare il ruolo "elettivo" degli Assistenti sanitari, in quanto professione sanitaria con alti livelli di autonomia e appropriata preparazione nell'ambito specifico, per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Sottolineiamo, in questo contesto, la elettiva formazione sociosanitaria integrata dell'Assistente sanitario, che sostiene le attività di sorveglianza delle malattie trasmissibili, di progettazione degli interventi di prevenzione e di controllo e di promozione delle vaccinazioni, in particolare per quanto attiene alla metodologia comunicativa, al counselling pre-vaccinale, alla gestione degli inadempienti, all'organizzazione delle campagne vaccinali, alla gestione dell'anagrafe vaccinale, all'esecuzione delle vaccinazioni e alla formazione dei nuovi operatori.

---

\* Associazione tecnico-scientifica iscritta all'Elenco delle società scientifiche e delle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie, istituito dal Ministero della Salute, per la professione di Assistente sanitario.

## Formazione universitaria

Tra gli obiettivi del prossimo Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale è identificato quello di *"promuovere nei professionisti sanitari la cultura delle vaccinazioni e la formazione in vaccinologia"*. Non occorre far riferimento ai bassi livelli di *vaccine confidence* negli operatori sanitari rilevati negli ultimi anni, per condividere la definizione di azioni che permettano a tutti gli operatori sanitari di farsi promotori delle vaccinazioni e di comprendere i benefici di aderire all'offerta vaccinale a loro rivolta.

Il PNPV 2023-2025 ricorda che *"la vaccinologia è una scienza che vede coinvolte simultaneamente numerose discipline in ambito biomedico (igiene e sanità pubblica, virologia, immunologia, genetica, epidemiologia, ecc.) e sociale (antropologia, economia, etica, scienze della comunicazione, ecc.) ed è a tutti gli effetti divenuta con il passare degli anni una materia a sé con un approccio prettamente multidisciplinare"*. A tal proposito, evidenziamo che il peculiare approccio operativo dell'Assistente sanitario deriva da un percorso di preparazione teorico e pratico svolto all'interno dei Corsi di laurea in Assistenza sanitaria (Classe di laurea L-SNT/4 "professioni sanitarie della prevenzione") tale da consegnare alla persona del laureato una formazione completa in tema di promozione della salute e prevenzione delle malattie. Il percorso universitario triennale approfondisce, tra le discipline, quelle dell'area dell'igiene e della sanità pubblica, dell'epidemiologia, della psicologia della salute e della sociologia dei processi culturali e comunicativi. Tali conoscenze sono propedeutiche alla elaborazione di uno schema concettuale di riferimento inter- e multi-disciplinare, necessario per una professione dinamica e flessibile, storicamente - e tuttora, legittimamente - collocata all'interno degli ambulatori e centri vaccinali.

Alla luce di quanto sopra evidenziato e della *"proposta di obiettivi, contenuti, risultati attesi e gruppi target di un corso di base di vaccinologia"* (Allegato 3 del PNPV 2023-2025), la scrivente Associazione tecnico scientifica degli Assistenti sanitari italiani - consapevole del fatto che l'allegato costituisce uno schema da condividere con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), tenendo anche conto dell'autonomia organizzativa dei singoli Atenei - ritiene di anticipare una riflessione nel merito e, pertanto, è qui a rilevare quanto segue:

- gli obiettivi formativi individuati appaiono smisurati per un *"corso di base"* rivolto indistintamente ai corsi di studio elencati; in particolare, tra gli argomenti base previsti, *"Valutazione della risposta immunitaria ai vaccini nei soggetti a rischio e valutazione relativa alla tempistica delle vaccinazioni in rapporto ai farmaci immunosoppressori"*, *"Farmacologia dei principali immunosoppressori"*, *"Responsabilità professionale e pratica delle vaccinazioni sul territorio e nei Centri vaccinali Ospedalieri"* e *"Consenso e dissenso informato in vaccinologia"* trattano aspetti che interessano direttamente soltanto gli operatori dei Servizi vaccinali e non tutti i professionisti sanitari;
- inoltre, se i potenziali target sono *"Tutti i Corsi di Laurea Magistrale, Triennale e specialistica che insistono nelle Scuole di Medicina e Chirurgia"* non è chiara la *ratio* di elencarne solo alcuni e, tra questi, il Corso di laurea in Assistenza sanitaria, per il quale, in considerazione del significativo ruolo sopra descritto e anche riconosciuto nel testo del Piano (pag. 27), sorprende la previsione del solo corso di livello base.

Per quanto sopra, si considera prioritario distinguere livelli di interesse differente per ciascun corso di studi abilitante alle diverse professioni sanitarie, sul modello di quanto previsto per la formazione continua sulle vaccinazioni elencata tra le azioni utili a migliorare la comunicazione interna sui vaccini rivolta agli operatori sanitari (ovvero l'individuazione di target di operatori differenti sulla base del coinvolgimento nelle attività vaccinali: operatori dedicati, coinvolti e informati - modalità peraltro già applicata con buoni primi risultati in altre esperienze, come per la promozione dell'allattamento al seno<sup>1</sup>).

---

<sup>1</sup>[Raccomandazioni del Tavolo Tecnico Operativo Interdisciplinare sulla Promozione dell'Allattamento \(TAS\), delle Società scientifiche, degli Ordini e delle Associazioni professionali \(Maggio 2020\)](#)